



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2 – SERVIZI TECNICI

VISTO il Decreto del Sindaco n 1 del 03/01/2022 con cui il sottoscritto è stata nominato Responsabile del Servizio N. 2 - Servizi Tecnici con attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 del D.L267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 107 sopra richiamato, tali funzioni includono l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

ATTESO CHE:

- con contratto rep. n. 3554 del 04/08/2016 si affidava al raggruppamento COFELY ITALIA SPA in qualità di capogruppo, e la Società DIDI DINO E FIGLI SRL, "concessione di servizi energetici per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione comprensiva della fornitura, della manutenzione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi";
- in data 01.10.2016 la società Cofely Italia S.p.A. ha cambiato denominazione in Engie Servizi S.p.A., come da estratto in atti Ufficio Tecnico depositato;

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23/03/2017 con la quale si approvava il progetto esecutivo dell'efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione;

- la deliberazione della Giunta Municipale n.142. del 13/12/2018.con la quale si approvava la variante ai lavori di riqualificazione impianti di pubblica illuminazione relativa fra l'altro specificatamente ai lavori di "sostituzione/installazione nuovi punti luce";

VISTO l'atto di sottomissione al contratto rep.3550/2016, stipulato in data 28/4/2021 rep. 3778/2021;

DATO CHE l'impianto degli stessi risultava precario e carente anche in materia di sicurezza, di efficienza illuminotecnica, di inquinamento luminoso e quindi bisognoso di opere di messa a norma;

ATTESO che in base al suddetto atto la ditta appaltatrice - ENGIE per mezzo delle ditte esecutrici (subappaltatrici) ha iniziato a predisporre, in particolare, l'intervento per la sostituzione e la messa a norma dei lampioni esistenti che non risultano più idonei per garantire i criteri di efficientamento e risparmio energetico;

ACCERTATO che durante l'esecuzione dei lavori , da parte di alcuni cittadini residenti nelle aree interessate, sono state manifestate e sollevate obiezioni e perplessità sulla esecuzione delle diverse tipologie di lavorazioni appaltate e da realizzarsi sulle facciate ove già esiste l'attuale impianto di pubblica illuminazione (sostituzione corpi illuminanti , passaggio di canalizzazioni in facciata ed esecuzione di tracce) tanto da determinare ritardi o rallentamenti delle opere programmate;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.M 28/5/1993, individua tra i servizi indispensabili dei Comuni quello relativo all'illuminazione pubblica, rispetto al quale l'amministrazione comunale ha l'obbligo di approntare e mantenere in perfetto stato di efficienza e manutenzione tutte le apparecchiature, le infrastrutture ed ogni altro elemento delle stesse, necessari per garantire tale servizio, il quale è finalizzato ad assicurare, altresì, il pubblico interesse costituito dalla sicurezza pubblica e della viabilità;

VISTO IL R.D. 11/12/1933 N. 1775 e successive modificazioni, recante il "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

RICONOSCIUTO:

- allo stato, stante il lungo tempo trascorso, della effettiva costituzione permanente di una servitù di elettrodotto, istituita in modo coattivo, ovvero volontario o per usucapione, in favore del Comune di Vicchio, resasi efficace a seguito della realizzazione dell'esistente impianto di pubblica illuminazione su tutte le facciate prospicienti verso le vie e le piazze pubbliche dell'intero Centro Urbano e zone limitrofe;

- "il nuovo impianto" da realizzarsi per l'ammodernamento della pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale sarà eseguito in modo da rispettare le esigenze e l'estetica delle vie e delle piazze pubbliche, così da risultare il meno pregiudizievole possibile alle facciate serventi, avendo riguardo all'esistenza di altri utenti di analoga servitù sulle facciate stesse e tenendo conto inoltre delle condizioni delle facciate confinanti, anche per quanto prescritto dall'art. 121 comma 2 del citato R.D. n.1775/1933;

CONSIDERATO che con la realizzazione dell'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione in questione i proprietari degli immobili stessi o quelli aventi titolo, non possono in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda, anche per quanto prescritto all'art. 122 dello stesso R.D. 1775/1933;

DATO ATTO CHE:

- in ordine all'adeguamento e la modifica della servitù di elettrodotto permanente anche in adempimento al principio di buona amministrazione, tutti gli elementi facenti parte dell'ammodernamento dell'impianto saranno ubicati a seguito di doverosa comparazione tra le condizioni esistenti dei luoghi di intervento e le finalità sopra citate, tenendo anche conto della funzionalità, del rispetto delle leggi e delle norme vigenti in materia

- l'esistenza delle servitù permanenti di elettrodotto riguardanti l'impianto di pubblica illuminazione oggetto di un progetto esecutivo approvato non determinano la perdita della proprietà o del possesso delle aree interessate dall'installazione di elementi, dal passaggio delle condutture elettriche, dall'infissione di supporti dei corpi illuminanti, ancoraggi per conduttori aerei, posa di cassette di derivazione o tubazioni sottotraccia e di qualsiasi altro elemento nessuno escluso, posizionati sulla parte esterna dei muri o delle facciate rivolte verso le vie e le piazze pubbliche;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dover procedere all'adozione di un apposito provvedimento che consenta a questo Ente, quale autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica ed ente appaltante, di sostituire, potenziare, ottimizzare, modificare e mettere a norma tutti gli elementi che compongono l'attuale impianto di pubblica illuminazione individuata nel progetto approvato, mediante la facoltà di esercizio della costituita servitù permanente di elettrodotto e di modificare ed aggiornare le servitù stesse ove già esistenti, per consentire anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 121 e seguenti del R.D. 11.12.1933 n. 1775 la realizzazione del progetto esecutivo approvato;

VISTI:

- il Codice civile (R.D. 16/3/1942 n. 262);
- il R.D. 11/12/1933 n.1775;
- il D.M. 28/5/1993
- gli artt. 107 e 109 del Dlgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

- 1) Alla ditta appaltatrice **ENGIE S.p.a** con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, 31, in qualità di mandataria del raggruppamento **ENGIE DIDI**, unitamente alle ditte subappaltatrici autorizzate per tale intervento, in forza della servitù permanente di elettrodotto a favore del Comune di Vicchio, di eseguire tutte le opere previste per la realizzazione del progetto lungo le facciate dei fabbricati così come rilevato nel progetto esecutivo approvato fino all'effettiva conclusione di tutte le operazioni tecnico - amministrative necessarie a consentire il relativo funzionamento e la messa in esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- 2) A tutti i proprietari delle facciate dei fabbricati prospicienti; le strade e le piazze pubbliche ovvero a tutti gli aventi titolo sugli stessi, di garantire l'accesso agli addetti ai lavori per consentire la realizzazione di quanto previsto nel progetto;

AVVERTE

tutte le ditte proprietarie interessate ai suddetti interventi che qualsiasi spesa necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni o opere murarie, fino al

compiuto ripristino a regola d'arte delle facciate e delle aree interessate dall'intervento, sarà a totale carico del Comune di Vicchio

DISPONE

Che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune, sul sito Web del Comune di Vicchio e trasmessa al Comando di Polizia Municipale dell'Unione Mugello distretto di Vicchio e al Comando della Stazione dei Carabinieri di questo Comune;

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso:

Al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Vicchio;

Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Vicchio al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO 2 – SERVIZI TECNICI

Arch. Lopomo Mario

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento e' stato affisso all'Albo dell'Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

Vicchio, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RELATA DI NOTIFICA

Copia del presente atto è stata notificata al Sig. _____, consegnandola a mani di _____ - _____, il giorno _____.

Li,

IL MESSO COMUNALE